

DALLA  
 Commissione Tecnica di Verifica  
 dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
 il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta  
 di N° 10 ..... fogli è conforme al  
 suo originale.  
 Roma, li 23-06-2015

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

Parere n. 1806 del 12 giugno 2015

<p><b>Progetto:</b></p>	<p align="center"> <b>Verifica di ottemperanza</b>  <i>“Nuovo Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova – Gissi ed opere connesse”</i>    <i>Decreto VIA n. DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011</i>  <i>Prescrizione A.2</i>  <i>[ID_VIP]: 2931</i> </p>
<p><b>Proponente:</b></p>	<p align="center"><b>Terna Rete Italia S.p.A.</b></p>

Numerous handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including names like 'Mlle', 'S', 'P', 'A', 'W', 'G', 'H', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z'.

380 kV Nuovo Elettrodotto Villanova - Gissi  
13/09/2011  
DVA e ANV  
Comando A. di Villanova - Gissi

### La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. DVA-2015-2088 del 26/01/2015, acquisita con prot. CTVA-2015-230 del 27/01/2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso, per i *seguiti di competenza* della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (CTVIA-VAS) la nota della Società Terna Rete Italia S.p.A. n. prot. TRISPA/P2015000079 del 01/09/2015 relativa alla documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione n. A.2 del decreto di compatibilità ambientale n. DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011 concernente il progetto "Nuovo Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova – Gissi ed opere connesse”;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (di seguito 'CTVIA-VAS');

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della CTVIA-VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVIA-VAS prot. n. GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e prot. n. GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge il 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. con la summenzionata nota prot. n. TRISPA/P2014000079 del 09/01/2015, acquisita con prot. DVA-2015-162 del 20/01/2015:

1. REER11004CSA00314 - Piano di Monitoraggio Ambientale;

**PRESO ATTO** che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza della prescrizione n. A.2 del decreto di compatibilità ambientale n. DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011, da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva, per come di seguito riportata:

Prescrizione A.2 del Decreto VIA n. DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011

*"Dovrà essere redatto un Piano di Monitoraggio Ambientale definito sulla base delle -Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) - del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, condiviso e concordato con Arpa e Regione; il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali in fase di cantiere, di esercizio e di demolizione, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e per la verifica di minimizzazione dell'impatto e le misure di mitigazione necessarie";*

**PRESO ATTO** che la prescrizione in esame è relativa ad un progetto che ha ottenuto la compatibilità ambientale nel 2011 con decreto VIA n. DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011;

**PRESO ATTO** che

Gli interventi previsti nel progetto consistono nella realizzazione di:

1. un nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Villanova - Gissi" della lunghezza di circa 69,3 km;
2. una variante dell'esistente elettrodotto a 380 kV in semplice terna "Villanova - Gissi", rappresentata da interventi puntuali su alcuni sostegni e da uno spostamento dell'asse della linea per una lunghezza di circa 4 km, al fine di permettere il passaggio del nuovo elettrodotto in progetto;
3. un adeguamento delle esistenti stazioni elettriche a 380 kV di "Gissi" e "Villanova", senza alterazione del perimetro esterno attuale, con la realizzazione degli stalli linea di estremità funzionali per la connessione del nuovo collegamento in progetto.

**PRESO ATTO** che

il proponente ha elaborato un "Piano di Monitoraggio Ambientale" (PMA), redatto secondo le Linee guida per il Progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo (Legge 21/12/2001, n. 443), che illustra i contenuti, i criteri, le metodologie, l'organizzazione e le risorse che saranno impiegate per attuare il Monitoraggio Ambientale (MA) nell'ambito del progetto dell'elettrodotto;

**CONSIDERATO** che

il PMA soddisfa i seguenti requisiti:

- rispondenza con il SIA e con i documenti integrativi approvati con Decreto di compatibilità ambientale n. DVA - DEC - 2011 - 0000510 del 13/09/2011;
- descrizione della programmazione dettagliata spazio-temporale delle attività di monitoraggio e definizione degli strumenti, con l'indicazione delle modalità di rilevamento e uso della strumentazione coerenti con la normativa vigente;
- previsione dei meccanismi di segnalazione tempestiva di eventuali insufficienze e anomalie;
- utilizzo di metodologie validate e di comprovato rigore tecnico-scientifico;
- individuazione dei parametri e degli indicatori facilmente misurabili ed affidabili, nonché rappresentativi delle varie situazioni ambientali;

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'Pelle', 'V', 'M', 'F', 'G', 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z', 'AA', 'BB', 'CC', 'DD', 'EE', 'FF', 'GG', 'HH', 'II', 'JJ', 'KK', 'LL', 'MM', 'NN', 'OO', 'PP', 'QQ', 'RR', 'SS', 'TT', 'UU', 'VV', 'WW', 'XX', 'YY', 'ZZ', 'AAA', 'BBB', 'CCC', 'DDD', 'EEE', 'FFF', 'GGG', 'HHH', 'III', 'JJJ', 'KKK', 'LLL', 'MMM', 'NNN', 'OOO', 'PPP', 'QQQ', 'RRR', 'SSS', 'TTT', 'UUU', 'VVV', 'WWW', 'XXX', 'YYY', 'ZZZ', 'AAAA', 'BBBB', 'CCCC', 'DDDD', 'EEEE', 'FFFF', 'GGGG', 'HHHH', 'IIII', 'JJJJ', 'KKKK', 'LLLL', 'MMMM', 'NNNN', 'OOOO', 'PPPP', 'QQQQ', 'RRRR', 'SSSS', 'TTTT', 'UUUU', 'VVVV', 'WWWW', 'XXXX', 'YYYY', 'ZZZZ', 'AAAAA', 'BBBBB', 'CCCCC', 'DDDDD', 'EEEEE', 'FFFFF', 'GGGGG', 'HHHHH', 'IIIII', 'JJJJJ', 'KKKKK', 'LLLLL', 'MMMMM', 'NNNNN', 'OOOOO', 'PPPPP', 'QQQQQ', 'RRRRR', 'SSSSS', 'TTTTT', 'UUUUU', 'VVVVV', 'WWWWW', 'XXXXX', 'YYYYY', 'ZZZZZ', 'AAAAA', 'BBBBB', 'CCCCC', 'DDDDD', 'EEEEE', 'FFFFF', 'GGGGG', 'HHHHH', 'IIIII', 'JJJJJ', 'KKKKK', 'LLLLL', 'MMMMM', 'NNNNN', 'OOOOO', 'PPPPP', 'QQQQQ', 'RRRRR', 'SSSSS', 'TTTTT', 'UUUUU', 'VVVVV', 'WWWWW', 'XXXXX', 'YYYYY', 'ZZZZZ']*

- definizione della scelta del numero, delle tipologie e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura in modo rappresentativo delle possibili entità delle interferenze e della sensibilità/criticità dell'ambiente interessato;
- previsione della frequenza delle misure adeguata alle componenti che si intendono monitorare;
- previsione dell'eventuale integrazione della rete di monitoraggio progettata dal PMA con le reti di monitoraggio esistenti;
- previsione della restituzione periodica programmata e, su richiesta, delle informazioni e dei dati in maniera strutturata e georeferenziata, di facile utilizzo ed aggiornamento, e con possibilità sia di correlazione con eventuali elaborazioni modellistiche, sia di confronto con i dati previsti nel SIA e nei documenti integrativi;
- dimensionamento del monitoraggio proporzionato all'importanza dell'impatto dell'opera da monitorare.

#### CONSIDERATO che

il PMA riguarda le tre fasi temporali nelle quali si svolgerà l'attività di Monitoraggio Ambientale; le diverse fasi temporali avranno le seguenti finalità:

##### a. ante-operam (AO)

- definire lo stato fisico dei luoghi, le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico, esistenti prima dell'inizio delle attività;
- rappresentare la situazione di partenza, rispetto alla quale valutare la sostenibilità ambientale dell'Opera, che costituisce termine di paragone per valutare l'esito dei successivi rilevamenti atti a descrivere gli effetti indotti dalla realizzazione dell'Opera;
- consentire la valutazione comparata con i controlli effettuati in corso d'opera, al fine di evidenziare specifiche esigenze ambientali ed orientare opportunamente le valutazioni di competenza degli Enti preposti al controllo;

##### b. in corso d'opera (CO)

- analizzare l'evoluzione di quegli indicatori ambientali, rilevati nello stato iniziale, rappresentativi di fenomeni soggetti a modifiche indotte dalla realizzazione dell'Opera, direttamente o indirettamente;
- controllare situazioni specifiche, al fine di adeguare la conduzione dei lavori;
- identificare le criticità ambientali, non individuate nella fase ante-operam, che richiedono ulteriori esigenze di monitoraggio;

##### c. post-operam (PO)

- confrontare gli indicatori definiti nello stato ante-operam con quelli rilevati nella fase di esercizio dell'Opera;
- controllare i livelli di ammissibilità, sia dello scenario degli indicatori definiti nelle condizioni ante-operam, sia degli altri eventualmente individuati in fase di costruzione;
- verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione e compensazione, anche al fine del collaudo.

#### CONSIDERATO che

nello Studio d'Impatto Ambientale sono state identificate le componenti ambientali più sensibili in relazione alla natura dell'opera ed alle potenziali interferenze, e che richiedono quindi un monitoraggio, in tutta l'area interessata o in specifiche aree. Per l'Opera in oggetto le componenti ed i fattori ambientali identificati sono:

- a. **Atmosfera:** in rapporto alla produzione di polveri, durante la fase di cantiere, per i recettori residenziali individuati;

- b. **Ambiente idrico:** acque superficiali e sotterranee eventualmente interferite;
- c. **Flora, fauna, ecosistemi:** formazioni vegetali ed avifauna;
- d. **Rumore:** considerato in rapporto all'ambiente, sia naturale che antropico;
- e. **Radiazioni non ionizzanti:** considerati in rapporto all'ambiente sia naturale, che antropico;
- f. **Paesaggio:** verifica dei principal punti di visuale oggetto di fotoinserimento prodotti nell'ambito del SIA e della Relazione Paesaggistica.;
- g. **Suolo e sottosuolo:** il monitoraggio di questa componente è stato oggetto di fdella prescrizione n. A.23 la cui verifica di ottemperanza si è conclusa positivamente con il parere CTVIA-VAS n. 1759 del 10/04/2015.

**CONSIDERATO** che relativamente alla componente

#### Atmosfera

La realizzazione dell'Opera prevede attività cantieristiche che, per entità e durata, presentano quale unico elemento di attenzione la possibile estemporanea emissione di polveri principalmente in condizioni meteorologiche secche e ventose. Le polveri prodotte dalle attività previste hanno inoltre una genesi connessa ad azioni meccaniche (quali ad esempio l'abrasione o la frantumazione) e pertanto sono costituite prevalentemente da particelle grossolane la cui ricaduta al suolo avviene generalmente nelle immediate vicinanze del punto di emissione. Il monitoraggio della componente atmosfera sarà svolto durante il periodo di attività di ogni cantiere stimata pari a 1,5 mesi.

Si prevede l'acquisizione dei parametri meteorologici rappresentativi dell'area oggetto delle attività cantieristiche effettuate dalla Stazione della Rete Operativa del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare ubicata presso l'Aeroporto Internazionale d'Abruzzo "Pasquale Liberi" e gestita dall'ENAV. I parametri meteorologici d'interesse sono relativi a:

- Anemologia - direzione di provenienza e intensità del vento a 10 m sul livello del suolo (registrazione oraria);
- Pluviometria - rateo di precipitazione (registrazione oraria).

La stazione è identificata dalle seguenti caratteristiche:

- Codice WMO 16230;
- Codice ICAO LIBP;
- Coordinate: 4'698'172 m Nord, 434'102 m Est UTM WGS84 fuso 33 Lat 42°25'59.03"N; Lon 14°11'55.87"E, Altitudine: 11 m s.l.m..

Sulla base del tracciato dell'opera, del posizionamento previsto per i sostegni e delle coordinate dei recettori sensibili individuati entro una distanza di cinquanta metri dall'asse dell'elettrodotto, si può ritenere che le aree in cui porre in essere il monitoraggio ed il sistema di gestione delle attività siano quelle relative ai seguenti 3 sostegni (nuovi e/o da demolire):

- di nuova realizzazione: 2, 27ST e 27bis ST;
- da demolire: 27ST e 27bis ST.

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNI TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
ATM-CO-B-01	2	Struttura logistica
ATM-CO-B-02	27 ST da demolire	Edificio civile
ATM-CO-B-03	27 ST	Edificio civile
ATM-CO-B-04	27 bis ST da demolire e nuovo	Edificio civile

**CONSIDERATO** che relativamente alla componente

### **Ambiente idrico**

Il progetto di realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV Villanova-Gissi potrà avere potenziali interferenze con l'ambiente idrico, superficiale e sotterraneo, esclusivamente durante la fase di cantiere e, una volta realizzata l'Opera, i potenziali impatti sulla componente saranno non significativi. Il PMA quindi avrà come scopo quello di identificare le eventuali interferenze sull'ambiente idrico dovuto all'attività di cantiere e, in particolare, durante la costruzione dei sostegni.

Nessun'area di cantiere e/o pista di cantiere si collocherà in aree di pertinenza fluviale e tantomeno in alveo e, quindi, i potenziali impatti sulla componente, sia in termini di intorbidimento delle acque che di contaminazione, saranno sostanzialmente nulli. Inoltre, le operazioni di cantiere (scavo, getto del calcestruzzo, montaggio dei sostegni, ecc.) non richiedono l'utilizzo di sostanze inquinanti che possano essere disperse nell'ambiente. In fase di cantiere la principale interferenza potenziale è dovuta all'eventuale sversamento accidentale di carburanti o oli lubrificanti utilizzati dalle macchine operatrici e quindi il monitoraggio interesserà i seguenti inquinanti:

- pH;
- Solidi sospesi;
- Idrocarburi totali;
- Temperatura dell'acqua;
- Temperatura dell'aria;
- Conducibilità elettrica;
- Ossigeno disciolto.

I punti di monitoraggio saranno individuati in stretta relazione con la localizzazione dei cantieri base di progetto; infatti, per quanto concerne i micro cantieri, da prevedersi lungo il tracciato per la realizzazione delle fondazioni dei singoli pali, questi non sono dotati di serbatoi e/o dotazioni specifiche che potrebbero generare perdite e/o sversamenti, per cui è possibile ritenere che per tali cantieri, anche in relazione alla loro brevissima durata, la possibilità che si verifichino condizioni di emergenza tali da giustificare un monitoraggio delle acque sia nullo.

I cantieri base sono aree di deposito materiali, macchinari ed attrezzature di lavoro, attive dall'inizio dei lavori dell'elettrodotto e sino al loro completamento. Presso il cantiere base sono svolte attività di carico/scarico e movimentazione tramite autocarro/autogru/carrello elevatore. In essa sono presenti box prefabbricati adibiti ad uffici. Inoltre si prevede, solo in alcuni casi, il posizionamento di un deposito di carburante, consistente in un contenitore-distributore mobile provvisto di bacino di contenimento di capacità uguale a quella del serbatoio.

Da quanto sopra riportato risulta che non ci sono effettivi centri di pericolo che possano produrre, in condizioni di normale conduzione del cantiere, potenziali contaminazione della matrice acqua, sia essa superficiale che sotterranea. Possono esserci, invece, seppure con potenzialità di accadimento limitata, condizioni di emergenza che implicano, per le acque superficiali, potenziali contaminazioni per l'effetto di dilavamento delle superfici di cantiere.

Allo scopo di monitorare gli eventuali impatti dovuti alle operazioni previste, sarà eseguito un programma di prelievi ed analisi delle acque prima dell'inizio dei lavori e al termine degli stessi (indicativamente nel mese

precedente e nel mese successivo alla fase di cantiere). La realizzazione del monitoraggio in corso d'opera avverrà unicamente in caso di condizioni di emergenza e cioè:

- nel caso in cui si verificasse una perdita e/o uno sversamento dalle dotazioni di cantiere che contengono potenziali sostanze contaminanti;
- nel caso in cui si verificassero eventi meteorici eccezionali con fenomeni di allagamenti ed esondazioni che interessano anche l'area di cantiere.

## Ambiente idrico

### Acque superficiali

Sebbene le attività di cantiere non avranno interferenze dirette con i corpi idrici superficiali, tuttavia non può essere escluso, in particolari condizioni meteorologiche, l'allagamento di alcune aree di cantiere. Sulla base di queste considerazioni nel PMA sono previste analisi dirette dello stato qualitativo dei corpi idrici superficiali individuati dall'analisi del Piano Stralcio di Difesa delle Acque (PSDA) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Abruzzo.

I campionamenti e le analisi di acque superficiali saranno effettuati in accordo con la normativa vigente e con metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale. Premettendo che il protocollo analitico dovrà essere approvato dagli Enti di controllo, la metodologia di riferimento potrà essere quella IRSA -CNR. Nello specifico, il campione dovrà essere:

- prelevato in maniera tale che mantenga inalterate le proprie caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche fino al momento dell'analisi;
- conservato in modo tale da evitare modificazioni dei suoi componenti e delle caratteristiche da valutare.

In particolare, con riferito agli specifici analiti, i metodi individuati sono:

Parametri	Unità di misura	Valori limite DLgs. 152/06 Allegato 5 Tab. 3 Acque di scarico superficiali	Metodi
pH (misura di laboratorio)	-	5,5 - 9,5	IRSA-CNR 2060
Solidi sospesi totali	mg/l	80	IRSA-CNR 2090
Idrocarburi totali	mg/l	5	IRSA-CNR 5160

### CONSIDERATO che

nella tabella precedente il proponente, per quanto riguarda la concentrazione dei "solidi sospesi totali" fa riferimento ad un limite di 80 mg/l; il valore di questo parametro deve essere aggiornato secondo la normativa più recente che prevede un limite di 35 mg/l;

Per quanto riguarda i parametri Temperatura dell'acqua, Temperatura dell'aria, Conduttività elettrica e Ossigeno disciolto saranno rilevato mediante sonda multiparametrica. Sono stati individuati i seguenti punti di monitoraggio:

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]*

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNO/TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
ACQ-AO-A-01 ACQ-PO-A-01	Lotto 4	Punto a monte dell'area di cantiere del lotto 4
ACQ-AO-A-02 ACQ-PO-A-02	Lotto 4	Punto a valle dell'area di cantiere del lotto 4

CONSIDERATO che relativamente alla componente

**Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi**

#### *Vegetazione*

Dai dati provenienti dal SIA e dalla documentazione integrativa emerge che il tracciato dell'elettrodotto in progetto si sviluppa prevalentemente nell'ambito di un comprensorio agricolo: oltre il 90 % dei sostegni ricade infatti in tale ambito, solo n. 5 sostegni risultano collocati al margine di aree boscate. In merito alle aree di particolare pregio naturalistico, il tracciato dell'elettrodotto attraversa un tratto di superficie appartenente al SIC IT7140112 "Bosco di Mozzagrona", nel quale vengono collocati due sostegni in area caratterizzata da seminativi, senza interferenze dirette con habitat di interesse comunitario.

Le tipologie di monitoraggio previste per questa componente, oltre che essere suddivise nelle due fasi temporali ante o post operam, riguardano tipologie diverse di campionamento di seguito descritte.

#### TIPO A

*Individuazione dei mosaici di fitocenosi e verifica dello stato fitosanitario della vegetazione*

I rilievi riguarderanno le aree con vegetazione naturale sia destinate alle piazzole che alle piste di cantiere. I punti individuati per questa tipologia di monitoraggio sono:

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNO/TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
VEG-AO-A-01	6	Vegetazione ripariale arborea su metà piazzola
VEG-AO-A-02	48	Presenza di area boscata sul sito della piazzola e di un tratto della pista di accesso
VEG-AO-A-03	40ST	Presenza di area boscata sulla piazzola
VEG-AO-A-04	59	Presenza di area boscata su parte della piazzola
VEG-AO-A-05	63	Presenza di area boscata sul sito della piazzola
VEG-AO-A-06	64	Presenza di area boscata sul sito della piazzola
VEG-AO-A-07	67	Presenza di area boscata sulla piazzola

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNO/TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
VEG-AO-A-08	68	Presenza di vegetazione arborea rada sulla piazzola
VEG-AO-A-09	70	Presenza di vegetazione arborea rada sulla piazzola
VEG-AO-A-10	73/1	Presenza di area boscata su parte della piazzola

#### TIPO B

*Verifica del ripristino della fitocenosi preesistente (sviluppo del cotico erboso e stato di accrescimento delle specie arboree nei cinque anni successivi alla realizzazione delle opere)*



Il monitoraggio di tipo B è da svolgersi esclusivamente nella fase post operam nei casi in cui, a seguito di un'interferenza in fase di cantiere, è stato previsto il ripristino della fitocenosi preesistente. Sulla base di quanto previsto nella tipologia di monitoraggio A, i punti potenzialmente interessati dal ripristino della vegetazione naturaliforme sono:

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNO/TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
VEG-PO-B-01	6	Ripristino area di tipo ripariale
VEG-PO-B-02	48	Ripristino di area boscata
VEG-PO-B-03	40ST	Ripristino di area boscata
VEG-PO-B-04	59	Ripristino parziale di area boscata
VEG-PO-B-05	63	Ripristino parziale di area boscata
VEG-PO-B-06	64	Ripristino di aree boscate
VEG-PO-B-07	67	Ripristino di area boscata
VEG-PO-B-08	68	Ripristino di area boscata
VEG-PO-B-09	70	Ripristino parziale di area boscata
VEG-PO-B-10	73/1	Ripristino parziale di area boscata

A seguito dei risultati del rilievo di Tipo A potranno eventualmente essere modificate le aree oggetto di monitoraggio di Tipo B.

#### TIPO G

Rilievo floristico nell'area del SIC IT7140112 "Bosco di Mozzagogna"

Ai fini di una maggiore definizione della composizione floristica nel SIC IT7140112 "Bosco di Mozzagogna", anche in rapporto alla tipologia di opera in progetto, sarà effettuato un monitoraggio, ante e post operam, sulla componente vegetazionale, nell'area attraversata dall'opera all'interno del SIC, finalizzato a:

- accrescere la conoscenza floristico-vegetazionale del SIC;
- individuare eventuali aree con l'habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;
- valutare gli eventuali effetti sulla composizione della vegetazione naturale dovuti alla realizzazione del progetto.

I rilievi floristici su base fitosociologica saranno eseguiti nel periodo primaverile e permetteranno la realizzazione di una carta degli habitat che identifichi la presenza di habitat di interesse comunitario e di altre associazioni vegetazionali. Il rilievo riguarderà una fascia di 50 m attorno ai microcantieri relativi ai sostegni n. 101 e n. 102 e l'area sottesa dalla linea di collegamento, comprese le nuove piste di cantiere.

Il rilievo post operam dovrà essere effettuato almeno un anno dopo il termine della fase di cantiere e della realizzazione delle eventuali opere di compensazione nel SIC. L'analisi dei dati rilevati sarà volta in particolare alla valutazione di eventuali cambiamenti nella composizione della vegetazione, soprattutto in rapporto a variazioni nello spettro biologico, nella presenza di specie esotiche e nel grado di emerochia della flora. L'area di rilievo degli habitat può essere individuata dal seguente punto di monitoraggio:

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNO/TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
VEG-AO-G-11	101 ÷ 101	Rilievo habitat
VEG-PO-G-11		

*[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the left and various initials and marks on the right.]*

## TIPO E

Verifica visiva, da punti di vista privilegiati sotto la linea, in direzione dei conduttori, del taglio e/o capitozzatura della vegetazione presente in fase di tesatura dei conduttori

Questo tipo di monitoraggio, eseguito in via cautelativa, consiste nell'effettuare una verifica visiva, da punti privilegiati sotto la linea, in direzione dei conduttori, finalizzata a evidenziare l'eventuale taglio e/o capitozzatura della vegetazione presente durante la tesatura dei conduttori. La verifica si attua in fase ante operam, selezionando uno o più punti di visuale privilegiata, dai quali sarà possibile, nella successiva fase post operam, valutare se ci sia stata, durante la tesatura dei conduttori, interferenza con la vegetazione esistente, in termini di creazione di varchi o tagli/capitozzature oggettivamente visibili. Dai punti di vista individuati saranno effettuate riprese fotografiche che permetteranno il confronto tra lo stato ante operam e quello post operam.

In relazione al monitoraggio di Tipo E i punti interessati sono quelli riportati nella Tabella che segue.

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNO/TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
VEG-AO-E-12 VEG-PO-E-12	51	Potenziale interferenza per la tesatura dei conduttori con vegetazione boschiva. Punto di vista dal sostegno n. 50
VEG-AO-E-13 VEG-PO-E-13	63 + 64	Potenziale interferenza per la tesatura dei conduttori con vegetazione boschiva. Punto di vista dalla strada ad est della campata
VEG-AO-E-14 VEG-PO-E-14	68 + 69	Potenziale interferenza per la tesatura dei conduttori con vegetazione boschiva. Punto di vista dalla strada ad est della campata
VEG-AO-E-15 VEG-PO-E-15	101 + 102	Potenziale interferenza per la tesatura dei conduttori con vegetazione boschiva. Punto di vista dalla strada a nord della campata

## Avifauna

Questo tematismo è oggetto anche di altre tre prescrizioni previste dal Decreto di compatibilità ambientale n. DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011, la A.14 relativa al rischio elettrico, la A.36 relativa al rischio di collisione e la A.24 relativa ai periodi riproduzione/nidificazione. E' stato redatto un apposito Studio in merito all'Analisi del rischio elettrico per l'avifauna in accordo con le "Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (ISPRA 2008). Nell'ambito di tale studio sono stati individuati due tratti meritevoli di attenzione per l'eventuale presenza di avifauna sia nidificante che migratoria:

- tratto compreso tra i sostegni 99 e 103, che contiene le campate interne al SIC IT7140112;
- tratto compreso tra i sostegni 4 e 5, seppure l'elevata antropizzazione che circonda gli habitat favorevoli all'avifauna potrebbe far pensare a una limitazione della fruibilità.

Il piano di monitoraggio dell'avifauna prevede la realizzazione del monitoraggio in varie aree sensibili individuate nel SIA oltre che all'interno del SIC IT7140112 "Bosco di Mozzagrogna", al fine di definire la comunità ornitica presente nel SIC e il tasso di mortalità per collisione prodotto dall'elettrodotto. Saranno eseguiti due tipologie di monitoraggi: uno ante operam e uno post operam.

### Monitoraggio ante operam

Le indagini hanno lo scopo principale di appurare la presenza/assenza delle specie ornitiche nidificanti nelle aree di studio e di verificare la tipologia di fruizione degli habitat presenti. Il monitoraggio post operam sarà dedicato essenzialmente alla stima degli eventi di collisione dell'avifauna con i cavi lungo il tracciato della linea con particolare attenzione al tratto interno al SIC IT7140112 "Bosco di Mozzagrogna",

### Modalità di campionamento

Il monitoraggio ante operam sarà svolto utilizzando la tecnica dei *transetti lineari*, per le specie diurne, e il censimento al canto da punti di ascolto prestabiliti, per il rilievo dei rapaci notturni.

La metodica dei *transetti lineari* prevede il conteggio delle coppie nidificanti nell'epoca in cui il maschio, o entrambi i membri della coppia, sono nella fase di massima territorialità (maggio-luglio). Il metodo si basa sul censimento al canto che viene effettuato tramite ascolto e/o avvistamento lungo transetti fissi prestabiliti, georeferenziati tramite GPS. Il numero ed il posizionamento dei transetti vengono stabiliti direttamente in campo in base alle caratteristiche fisiche-strutturali dell'area di studio. I dati raccolti saranno registrati opportunamente su un'apposita scheda di rilevamento riportando il numero di individui, il tipo di attività, il substrato, la distanza dall'operatore, la data e l'ora di contatto. I transetti lineari andranno percorsi con frequenza quindicinale, all'inizio del periodo riproduttivo (maggio - luglio), quando il comportamento territoriale dei maschi risulta più intenso a velocità costante e per un tempo strettamente dipendente dalla lunghezza del transetto stesso.

Il *censimento al canto* viene effettuato utilizzando la tecnica del playback in punti di ascolto predefiniti. Nell'area di studio sono previsti 2-3 punti di ascolto in corrispondenza di ciascuna campata individuata, georeferenziati con GPS, da stabilirsi in loco in base alle caratteristiche fisiche-strutturali del sito. I dati raccolti saranno registrati opportunamente su un'apposita scheda di rilevamento, riportando il numero di individui, nonché il relativo comportamento, la data e l'ora di contatto, le tipologie di habitat presenti in un raggio di 100 m. E' previsto un sopralluogo a cadenza quindicinale durante il periodo riproduttivo (marzo-agosto), quando il comportamento territoriale e l'attività trofica delle specie risulta più intensa. I rilievi dovrebbero concentrarsi nelle ore serali dopo il crepuscolo, per una durata totale di circa 10 minuti per ogni stazione.

### Monitoraggio post operam

Per monitoraggio post operam è stata effettuata un'analisi del rischio di collisione tenendo conto di:

- caratteristiche autoecologiche di ciascuna specie ornitica;
- presenza e distribuzione di tutte le specie ornitiche, in funzione soprattutto dell'uso del suolo del territorio oggetto di indagine;
- influenza sulla probabilità di collisione di fattori ambientali indipendenti dalle singole specie e dal tipo di ostacolo (es. morfologia del territorio, clima, ecc.).

Sulla base dei risultati dell'analisi di rischio sono stati individuati due ambiti meritevoli di attenzione per l'avifauna sia nidificante che migratoria; questi sono relativi ai seguenti tratti dell'elettrodotto in progetto:

- tratto compreso tra i sostegni 99 e 103;
- tratto compreso tra i sostegni 4 e 5.

La procedura prescelta per questa tipologia di monitoraggio deriva dalla metodologia messa a punto da CESI S.p.A. in collaborazione con l'Università di Pavia, che rappresenta un utile riferimento per quanto riguarda la realizzazione di monitoraggi standardizzati della mortalità degli uccelli lungo i tratti di linee elettriche (Garavaglia & Rubolini, 2000), così come suggerito all'interno delle "Linee Guida - ISPRA 2008". Sono state considerate le seguenti problematiche:

- localizzazione delle linee da controllare
- mappatura dei sostegni e dei tratti di linea monitorati
- visita iniziale
- frequenza dei rilevamenti -
- durata del conteggio
- metodi di rilevamento
- ricerca dei reperti
- valutazione del tasso di rimozione dei cadaveri da parte di predatori

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including names like 'Cell', 'F.M.G.', and various initials.]*

- stima delle collisioni totali
- controllo della qualità nella raccolta dei dati
- resoconto delle attività;

il responsabile delle attività di monitoraggio informerà con cadenza trimestrale l'Ente Terna dell'andamento delle attività. Sarà cura del responsabile redigere alla fine dello studio, una relazione sui risultati emersi. Sulla base dei dati riportati negli studi redatti in fase di VIA e all'analisi del rischio elettrico per l'avifauna sono stati identificati i seguenti tratti dell'elettrodotto in progetto da monitorare sia nella fase ante operam che nella fase post operam:

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNO/TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
FAU-PO-A-01	4 + 5	Area in prossimità del lago Teatino
FAU-AO-A-02	10 + 11	Area sensibile secondo SIA
FAU-AO-A-03	12 + 13	Area sensibile secondo SIA
FAU-AO-A-04	17 + 18	Area sensibile secondo SIA
FAU-AO-A-05	21 + 22	Area sensibile secondo SIA
FAU-AO-A-06	63 + 64	Area sensibile secondo SIA
FAU-AO-A-07	75 + 76	Area sensibile secondo SIA
FAU-PO-A-08	99 + 100	Area esterna ma limitrofa al SIC IT7140112
FAU-PO-A-09	100 + 101	Area interna al SIC IT7140112
FAU PO-A-10 FAU-AO-A-10	101 + 102	Area interna al SIC IT7140112
FAU PO-A-11	102 + 103	Area esterna ma limitrofa al SIC IT7140112

**CONSIDERATO che relativamente alla componente Rumore e vibrazioni**

Gli obiettivi del MA di questa componente sono:

**ante-operam**

- caratterizzazione del clima acustico in assenza delle sorgenti disturbanti derivanti dalle attività di cantiere (rumore residuo) a cui riferire l'esito dei successivi monitoraggi;
- valutazione del clima acustico esistente con quanto previsto dal Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale (qualora esistente).

**in corso d'opera**

- controllo dell'inquinamento acustico prodotto dalle fasi di realizzazione dell'opera, in relazione alle previsioni del SIA e della documentazione integrativa;
- controllo delle emissioni acustiche delle lavorazioni e del traffico indotto per accertare eventuali emergenze specifiche da fronteggiare con la predisposizione di eventuali misure di mitigazione;
- verifica del clima acustico in presenza delle sorgenti disturbanti derivanti dalle attività di cantiere per la realizzazione dei singoli tralicci qualora essi siano localizzati in aree prossime ad abitazioni o ambiti di interesse naturalistico;
- verifica della compatibilità del clima acustico con quanto previsto dal Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale (qualora esistente);

- accertamento della reale efficacia degli eventuali provvedimenti posti in essere per garantire la mitigazione dell'impatto acustico sia sull'ambiente naturale che sull'ambiente antropico circostante, laddove necessari o richiesti.

**post-operam**

- verifica del clima acustico nelle fasi di esercizio dell'Opera con riferimento alla rumorosità prodotta dalla linea per "effetto corona";
- valutazione della compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale (qualora esistente).

Per la componente rumore la localizzazione dei punti di monitoraggio segue il principio della presenza di "ambienti abitativi" ai sensi della Legge Quadro 447/95. Non saranno presi in considerazione fabbricati diroccati o in evidente condizione di non abitabilità. Allo scopo di discriminare gli "ambienti abitativi" potranno essere consultati i documenti di pianificazione comunale o catastali. Nella selezione dei punti di monitoraggio si è fatto riferimento ai contenuti del SIA e delle successive integrazioni, oltre che alla verifica mediante sopralluoghi. L'elenco dei punti di monitoraggio, nella codifica utilizzata, è riportato nella tabella seguente.

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNO/TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
ACU-AO-A-01 ACU-CO-A-01	2	Edificio civile
ACU-AO-A-02 ACU-CO-A-02	27ST	10 - Edificio civile
ACU-AO-A-03 ACU-CO-A-03	27bisST	Edificio civile
ACU-AO-A-04 ACU-CO-A-04	30ST	Edificio civile
ACU-CO-A-05	38	Edificio commerciale/artigianale
ACU-CO-A-06	49	Edificio civile
ACU-CO-A-07	52	Edificio civile
ACU-CO-A-08	91	Edificio civile
ACU-CO-A-09	117	Edificio civile
ACU-CO-A-10	129	Edificio civile
ACU-PO-B-01	2 + 3	Edificio civile

CONSIDERATO che relativamente alla componente

**Campi elettromagnetici**

**ante-operam**

Nella fase ante-operam verrà effettuato il rilevamento dei livelli di campo magnetico a frequenza industriale atti a rappresentare lo "stato di bianco", cui riferire l'esito dei successivi monitoraggi. I punti oggetto di monitoraggio saranno quelli ricadenti all'interno della Distanza di Prima Approssimazione (n. 8 recettori) individuati in sede di redazione del SIA e della documentazione integrativa.

**post-operam**

L'obiettivo dei monitoraggi del campo magnetico nella fase post-operam è la verifica dei livelli di campo

magnetico a frequenza industriale conseguenti alla realizzazione dell'Opera. I punti oggetto di monitoraggio saranno i medesimi del monitoraggio ante-operam. Nella tabella seguente sono elencati i punti di misura.

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNI TRATTO	DESCRIZIONE AMBITO
CEM-AO-A-01 CEM-PO-A-01	1 + 2	Fabbricato civile
CEM-AO-A-02 CEM-PO-A-02	1 + 2	Struttura logistica, calcolo congiunto con linee 150kV
CEM-AO-A-03 CEM-PO-A-03	2 + 3	2 - Edificio civile
CEM-AO-A-04 CEM-PO-A-04	3 + 4	3 - Edificio civile
CEM-AO-A-05 CEM-PO-A-05	27 a bandiera linea esistente	16 - Calcolo congiunto con linea esistente 150 kV ST
CEM-AO-A-06 CEM-PO-A-06	27 a bandiera	17 - Calcolo congiunto con linea esistente 150 kV ST
CEM-AO-A-07 CEM-PO-A-07	39 linea esistente	22 - Calcolo congiunto con linea esistente 150 kV ST
CEM-AO-A-08 CEM-PO-A-08	84 + 85	41 - Calcolo congiunto con linea esistente 150 kV ST

**CONSIDERATO** che relativamente alla componente

#### **Paesaggio**

Dato il contesto di intervento, costituito da ambiti prevalentemente agricoli, e il livello di approfondimento delle analisi contenute nel SIA, il monitoraggio su questa componente sarà limitato alla fase post-operam, verificando i principali punti di visuale oggetto di fotoinserti prodotti nell'ambito del SIA e della Relazione Paesaggistica. In aggiunta a tali punti di vista saranno monitorati anche due punti di visuale che comprendono alcuni sostegni soggetti a verniciatura mimetica. In tabella sono riportati i punti di monitoraggio relativi alla componente paesaggio.

CODICE PUNTO DI MONITORAGGIO	SOSTEGNO/TRATTO	NOTE
PAE-PO-A-01	26-31	Ambito agricolo di pregio in Comune di Casalıncontrada. Visuale dalla viabilit� che collega Brecciarola (Frazione del Comune di Chieti) all'abitato di Casalıncontrada.
PAE-PO-A-02	34-36	Ambito agricolo con presenza di case sparse e centri abitati nella Valle del Pescara, in Comune di Casalıncontrada. Visuale dal margine del centro abitato lungo la viabilit�.
PAE-PO-A-03	42-43	Ambito collinare agricolo in Comune di Casalıncontrada. Visuale dalla viabilit� a scorrimento veloce SS 81
PAE-PO-A-04	52 39n-40n	Area antropizzata con sfondo boscato in Comune di Fara Filiorum Petri. Visuale dalla frazione di San Giacomo.
PAE-PO-A-05	57-59 44n-46n	Ambito agricolo di pregio, sfondo boscato in Comune di Casacanditella. Visuale dall'abitato di San Marco.
PAE-PO-A-06	80	Ambito agricolo in Comune di Guardiagrele. Visuale dalla viabilit� che collega Guardiagrele a Castel Frentano.
PAE-PO-A-07	87-90	Ambito agricolo in Comune di Sant'Eusanio del Sangro. Visuale dalla frazione di Castello.
PAE-PO-A-08	100-101	Zona industriale in Comune di Lanciano. Visuale dalla viabilit� a scorrimento veloce SS 652.
PAE-PO-A-09	129-130	Ambito agricolo in Comune di Casalanguida. Visuale dalla viabilit� che collega le frazioni di Atesa con le frazioni di Casalanguida e Gissi.
PAE-PO-A-10	136-138A	Ambito agricolo e industriale in Comune di Gissi (arrivo alla SE). Visuale dalla viabilit� che collega Casalanguida alla Val Sinello.
PAE-PO-A-11	56-58 43n-45n	Ambito agricolo di pregio, sfondo boscato in Comune di Casacanditella. Visuale dalla viabilit� che collega la frazione Selve in Comune di Vacri alla frazione Calvario in Comune di Filetto.
PAE-PO-A-12	63-70	Ambito boscato in Comune di Filetto. Visuale dalla frazione San Leonardo in Comune di Guardiagrele.

PRESO ATTO che

La Regione Abruzzo, con nota prot. n. RA/88196, acquisita agli atti con prot. n. CTVA-2015-1144 del 07/04/2015, ha comunicato di condividere i contenuti del PMA: "La Regione Abruzzo condivide i contenuti del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato, in particolare per le componenti Vegetazione e Avifauna, rimandando ad ARTA Abruzzo per osservazioni di dettaglio sulle altre componenti ambientali di competenza"

**PRESO ATTO** che

ARTA Abruzzo, con nota prot. n. 3369 del 17/03/2015, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2015-0007856 del 20/03/2015 e prot. n. CTVA-2015-0001000 del 25/03/2015, ha comunicato di condividere i contenuti del PMA: "L'Arta, visti i contenuti della documentazione tecnica inviata dal proponente e delle integrazioni prodotte a seguito dell'incontro del 26/03/2014, condivide, per quanto di competenza, gli aspetti riportati nel Piano di Monitoraggio Ambientale";

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha redatto il "Piano di Monitoraggio Ambientale", definito sulla base delle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i cui contenuti sono stati condivisi da ARTA Abruzzo e da Regione Abruzzo;

**Tutto ciò visto, considerato e valutato:**

**la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS,  
sulla base della documentazione inviata e delle analisi tecniche condotte**

**RITIENE**

**OTTEMPERATA**

**la prescrizione n. A.2**

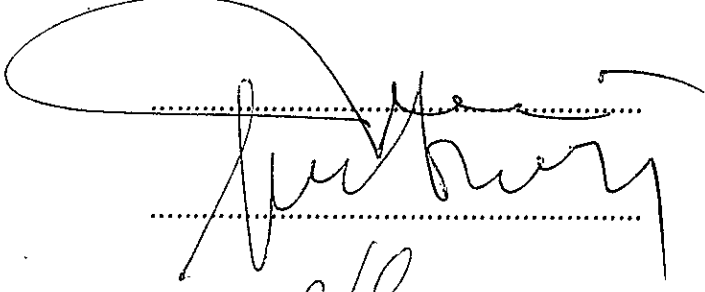
**del decreto di Compatibilità Ambientale n. DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011**

segnalando che per il monitoraggio delle acque superficiali la concentrazione dei "solidi sospesi totali" deve far riferimento al limite aggiornato secondo la normativa attualmente vigente pari a 35 mg/l;



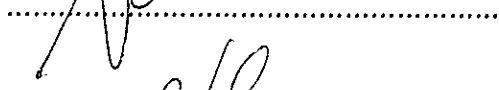
Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso

(Coordinatore Sottocommissione VAS)



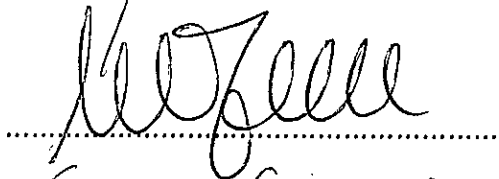
Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)



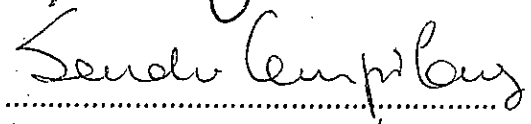
Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres

(Coordinatore Sottocommissione VIA  
Speciale)

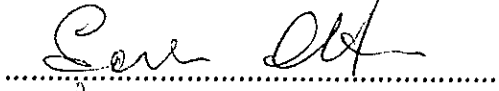


Avv. Sandro Campilongo

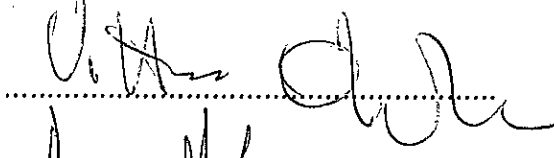
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



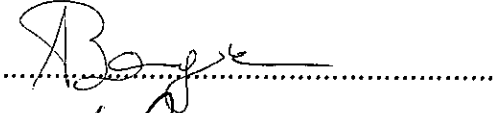
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

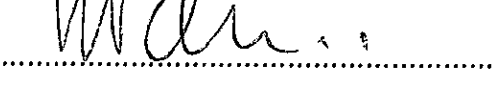
Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti

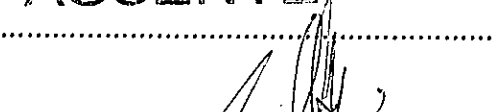


Ing. Stefano Calzolari

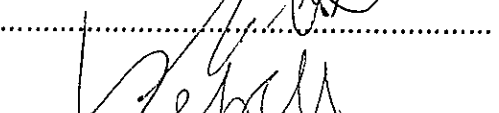


ASSENTE

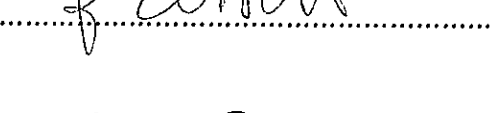
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti

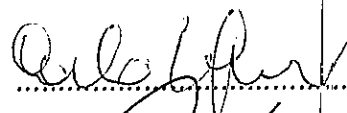


Arch. Laura Cobello

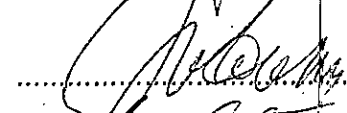


W E M D r cl C SA 17

Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



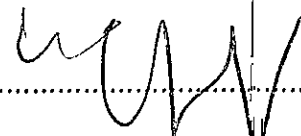
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi



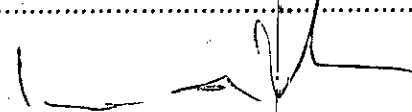
Ing. Chiara Di Mambro



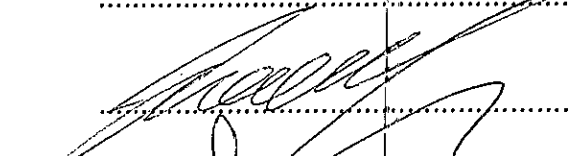
Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

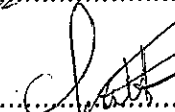
Avv. Luca Di Raimondo



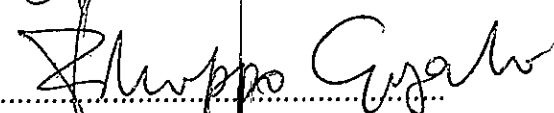
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



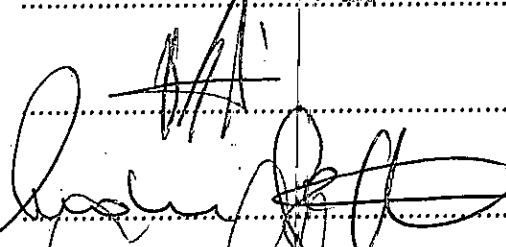
Avv. Filippo Gargallo di Castel  
Lentini



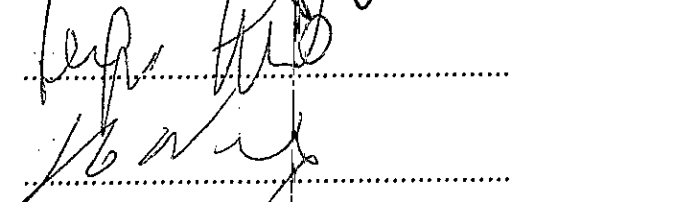
Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo

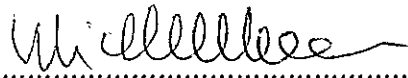
Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

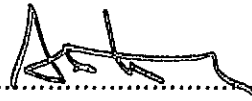
Arch. Bortolo Mainardi

11/09/2011  
11/09/2011  
11/09/2011

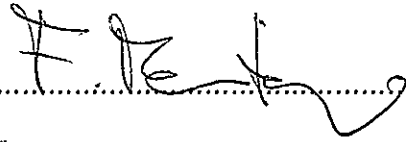
Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



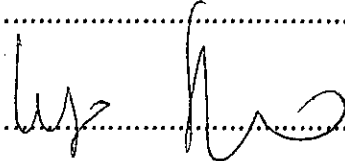
Ing. Mauro Patti

ASSENTE

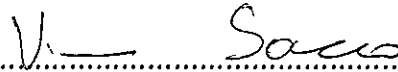
Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero



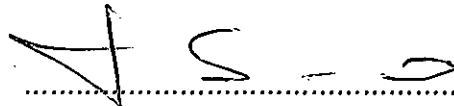
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

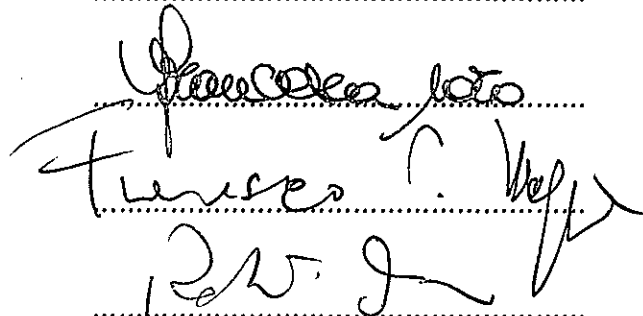
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani